

## Berlusconi a villa Gernetto a cena con imprenditori

**Berlusconi ha organizzato ieri sera a Villa Gernetto (la residenza settecentesca dove ha deciso di creare una «università della libertà») una cena di «fund raising» con diversi imprenditori tra i quali Massimo Ponzellini, presidente di Bpm**

re...Piuttosto, novità? Novità sulla...». Fusi: «Tutto positivo direi, tutto positivo...». Verdini: «Io ho mandato quella roba». Fusi: «Io infatti ti volevo dire, c'ho parlato ieri, volevo metterti a conoscenza di alcune cose». Verdini: «Ma l'ha presa bene il nostro?» Fusi: «Positivo, i soliti discorsi che fa lui». Verdini: «Io ho piacere di chiamarlo per dirgli: «Allora chi lo fa? A che professionista si dà? Si fa insieme?»».

Nell'informativa del 2 febbraio sono decine le intercettazioni registrate tra Fusi e Verdini. Tra i due emerge una profonda complicità. Il 2 marzo 2008, ad esempio, il giorno dopo, Fusi: «Ti volevo dire che bisognerebbe tu parlassi con il Biagini... questo discorso del commercialista andrebbe individuato per tirare avanti quella cosa». Verdini accetta e suggerisce: «Non c'è problema, uno ne pigli te, uno ne piglio io... la perizia del-

## La scuola marescialli Le pressioni per assegnare il cantiere alla Btp di Riccardo Fusi

l'azienda chi la fa meglio di tutti è il perito che segue l'azienda no?». Di nuovo il 4 marzo i due, in un altro colloquio, fanno cenno al coinvolgimento in una comune operazione dell'imprenditore parmense Pizzarotti. Verdini: «Senti me, ma te con Pizzarotti come stai?». Fusi: «Lo conosco, ho un buon rapporto, però c'è stata quella storia degli ospedali della Toscana che lui con Astaldi... sta facendo l'interporto di Santa Croce, le ferrovie a Bologna, roba grossa insomma». Verdini: «Serve per quello che tu sai perché sembrerebbe che lì ci fossero delle possibilità, ma da andare a stuzzicare, bisogna sapere che rapporto c'hai».

Consigli, dritte, suggerimenti. Il quadro di complicità che emerge dalle telefonate tra l'imprenditore e il politico è impressionante, ben al di là di un fisiologico rapporto tra politico di zona e imprenditore locale. In quei giorni, febbraio 2008, palazzo Chigi sta assegnando oltre un miliardo di euro per circa 40 grandi opere la cui realizzazione è prevista nell'ambito dei 150 anni dell'Unità d'Italia. ♦

# Il coordinatore Pdl indagato per concorso in corruzione

Denis Verdini per un'ora e quaranta minuti in Procura a Firenze  
Uscendo ammette di essere sotto inchiesta per gli affari con Fusi  
Ai giornalisti dice: «Dimostrerò la mia innocenza»

## L'inchiesta

**FRANCESCO SANGERMANO**

FIRENZE  
fsangermano@unita.it

**U**n'ora e quaranta davanti ai giudici della Procura della Repubblica di Firenze. Sono le 20.10 quando Denis Verdini, coordinatore nazionale del Pdl esce dalla struttura in via Spartaco Lavagnini dove è stato a colloquio col sostituto procuratore Giuseppina Mione. Non dice una parola e sgomma via sull'auto del suo legale. Il suo nome è finito sul registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per la gestione dei grandi eventi. E su di lui (che a tarda sera si difenderà dicendosi «totalmente estraneo») pende ora l'accusa di concorso in corruzione.

**È questo** l'ultimo capitolo di una giornata campale per uno dei leader storici di Forza Italia prima e del Pdl poi. Una giornata iniziata con le nuove rivelazioni, contenute nelle carte redatte dal Ros di Firenze e pubblicate ieri mattina dal *Corriere della Sera*, in cui per la prima volta, accanto ai nomi degli imprenditori, emergono anche quelli di politici. Verdini è tra questi. E le intercettazioni di decine di telefonate raccontano del suo rapporto "particolare" con Riccardo Fusi, presidente della Baldassini-Tognozzi-Pontello, la più importante tra le aziende di costruzioni del capoluogo toscano. Un legame che Fusi (indagato a sua volta per corruzione) avrebbe coltivato al fine di avere ulteriori garanzie per l'assegnazione di alcune tra le grandi opere relative sia al G8 previsto alla Maddalena sia alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

**In particolare**, l'attenzione dei carabinieri si sarebbe soffermata sulla telefonata in cui il deputato si vanta con l'imprenditore fiorentino di

*dura... comunque... una cosa tosta... falla pesà, insomma».*

**Non solo.** Perché evidentemente i rapporti tra i due sono stretti a tal punto da non lesinarsi confidenze o scambi di favori personali. Nel primo caso (24 aprile 2008), parlando della composizione del nuovo governo Berlusconi. E a Fusi che chiedeva se poteva stare tranquillo Verdini rispondeva: «*Tu devi stare tranquillo, perché io ho preso una decisione... A me mi era toccato l'Ambiente (il ministero, ndr)... Però esco fuori, perché se accetto mi tocca rinunciare a tutto, lasciare la banca, capito? Quindi non posso... diventerò capo del partito, prenderò il posto di Bondi (ex coordinatore di Forza Italia, ndr), anche di quello nuovo...*». Nel secondo, invece, gli inquirenti portano alla luce il fatto che, in un'occasione, Verdini chiede all'imprenditore di poter avere in prestito l'elicottero per un non meglio specificato «*Mi sa che mi serve*». La risposta del Fusi è prontissima: «*È a tua disposizione, quando dove e perché*». ♦

aver contribuito a far nominare Provveditore alle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis, uno dei quattro finiti in carcere nei giorni scorsi. «*Ti volevo dire - racconta a Fusi il 21 gennaio 2009 - quella cosa lì romana è andata a buon fine, ma è stata dura eh... diglielo ai nostri... Poi lui... devo dire... è stato molto corretto con me... il piacere me l'ha fatto... tra l'altro ho parlato con il suo capo il quale ha detto "Va bè, se è per Denis... allora si fa". È stata una cosa*

## Sostenere il reddito da lavoro e da pensione

**17 febbraio** ore 15,30  
**CGIL ROMA E LAZIO**  
Sala Fredda  
Via Buonarroti, 12 • Roma

## per un fisco giusto

ne discutono:

**Claudio Di Bernardino** Segretario Generale CGIL Roma Lazio  
**Riccardo Zelinotti** Dip.to Economico CGIL Nazionale  
**Esterino Montino** Vice Presidente Regione Lazio  
**Cesare Pambianchi** Presidente Confcommercio Lazio  
**Attilio Tranquilli** Vice Presidente Unione Industriali di Roma  
**On. Vincenzo Visco**

conclude:

**Agostino Megale** Segretario CGIL Nazionale